

Sistemi territoriali del PIT: *Toscana della Costa e dell'Arcipelago*

Provincia: *Grosseto*

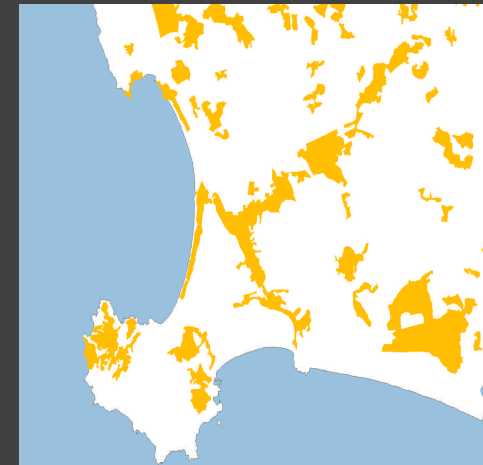
Territori appartenenti ai Comuni: *Capalbio, Isola del Giglio, Monte Argentario, Orbetello*

Superficie dell'ambito: *circa 50000 ettari*

ARGENTARIO



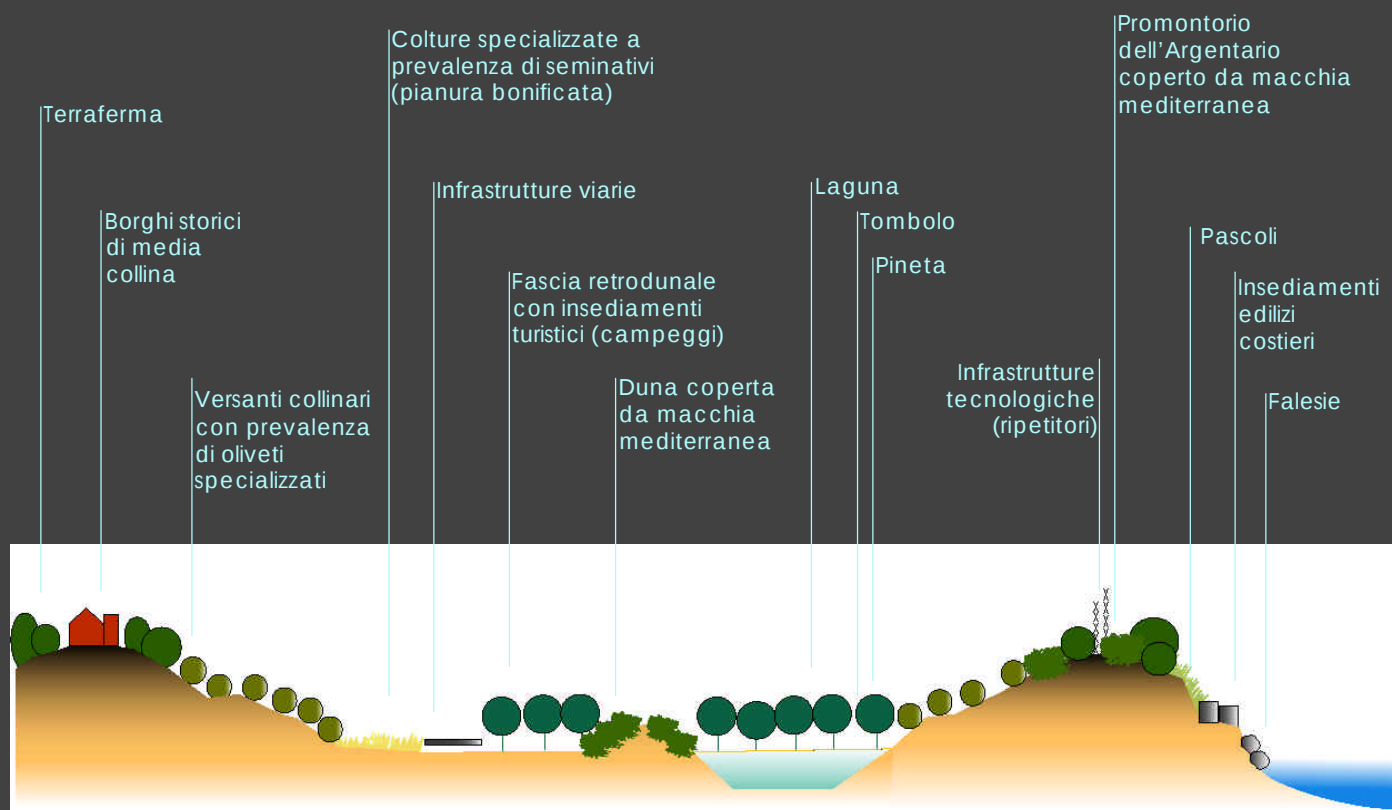
Formazioni forestali



Culture agrarie miste

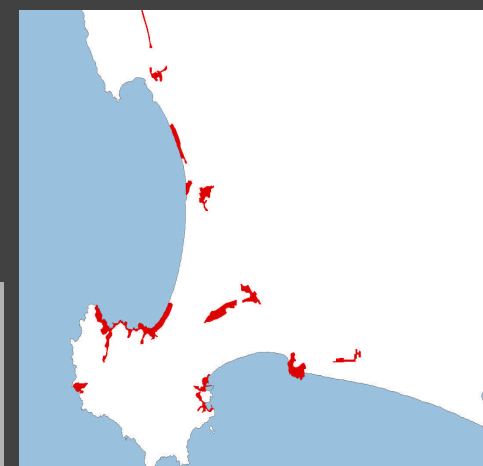


Culture agrarie specializzate



L'ambito è caratterizzato morfologicamente dai rilievi del Monte Argentario e dei Monti dell'Uccellina, da tratti di pianura costiera assoggettate a bonifiche, prevalentemente nell'Ottocento, e da una fascia pedecollinare con diffuse coltivazioni. Il Monte Argentario è un promontorio compatto, costituito prevalentemente da rocce carbonatiche e silicee, con caratteri insulari (alte coste rocciose a strapiombo, con numerose cale, falesie e isolotti) e copertura prevalente a macchia mediterranea su suolo poco profondo e sassoso, con presenza anche di zone a gariga. Le colture agrarie specializzate sono sostanzialmente assenti dal mosaico paesistico, dominato dalle formazioni forestali e decisamente connotato dalle colture miste in corrispondenza ai due insediamenti principali di Porto Santo Stefano e di Porto S. Ercole (si vedano gli schemi cartografici a destra). Essi sono nuclei di origine storica divenuti importanti località turistiche dell'Italia centrale. L'Argentario è collegato alla terra da due tomboli sabbiosi, il Tombolo della Gianella più a nord, maggiormente antropizzato, con attività turistiche, e a sud quello della Feniglia, coperto interamente da pineta (Riserva Naturale dello Stato). Questi sistemi naturali formano la Laguna di Orbetello, una importante zona umida, al centro della quale si colloca, su un istmo, l'insediamento di Orbetello, di impianto storico. La pianura costiera situata tra i Monti dell'Uccellina e il Monte Argentario, più precisamente tra le foci

del fiume Osa e dell'Albegna, è caratterizzata da una fascia dunale e retrodunale di pinete, (tombolo sabbioso) dove si trovano numerosi campeggi. La pianura del lago di Burano è contraddistinta da un paesaggio più naturale, essendo una palude non del tutto bonificata. Si tratta comunque anche in questo caso di siti di rilevante interesse storico: la Tagliata Etrusca è un canale di deflusso costruito per unire il lago al mare, al fine di evitare l'insabbiamento dell'antico porto di Cosa-Ansedonia. La strada statale Aurelia, anch'essa di matrice storica, attraversa longitudinalmente tutta l'area. I vari ammodernamenti del tracciato stradale e l'affiancamento del tracciato ferro-viario stanno progressivamente determinando condizioni conflittuali per le relazioni ecologiche e visuali tra la costa e l'entroterra. Tutto l'ambito è caratterizzato da una **pressione insediativa** sostanzialmente equilibrata, per quanto non irrilevante, da una consistente presenza di siti archeologici e testimonianze storiche, quali forti e torri di avvistamento, e da un buon livello di **naturalità diffusa**. Fra le più significative **alterazioni paesistiche** si trovano quelle imputabili agli sviluppi insediativi turistici, che hanno interessato l'intero litorale, e alle antenne per teletrasmissioni e impianti militari, realizzati in modo improprio nell'area di massima fragilità visuale costituita dalla cima del promontorio.



Insediamenti

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3



4



5



6



7

1. La Laguna di Ponente costituisce una formazione paesaggistica singolare, che innalza sensibilmente il livello di diversità dell'ambito, in termini ecologici e semiologici (Orbetello)
2. L'insediamento di Orbetello, situato su un istmo nella omonima laguna e collegato al Monte Argentario da una diga artificiale costruita in epoca leopoldina, costituisce una singolarità nel paesaggio. La matrice forestale del Monte Argentario è interrotta nei versanti più bassi da aree coltivate (Monte Argentario)
3. Sul Monte Argentario le strade assecondano la forte acclività dei versanti con caratteristiche di spiccata panoramicità inserendosi all'interno di un mosaico forestale di specie mediterranee alternato a pascoli, coltivazioni e affioramenti rocciosi; la costa del promontorio è punteggiata di isolotti (Monte Argentario)
4. Il paesaggio agricolo della terraferma è dominato dalla presenza alterna di seminativi semplici, talvolta con querce isolate, e oliveti specializzati (Capalbio)
5. Gli insediamenti storici dell'entroterra sono generalmente compatti e arroccati tra boschi di specie mediterranee e oliveti (Capalbio)
6. La pineta retrodunale è soggetta a una consistente pressione turistica dovuta alle numerose attività ricettive, costituite prevalentemente da campeggi (Orbetello)
7. I siti archeologici hanno talvolta un rilievo significativo nello scenario paesaggistico e richiedono idonee misure di gestione: lo Spacco della Regina, o Tagliata Etrusca, è un taglio nella roccia per la realizzazione di un canale di deflusso delle acque fino al lago di Burano (Orbetello)

geomorfologia

foto 1, 2

idrografia naturale

foto 1

idrografia antropica

mosaico forestale

foto 3

mosaico agrario

foto 2, 4

insediamento storico

foto 2, 5

insediamento moderno e contemporaneo

foto 6

reti ed impianti viari e tecnologici

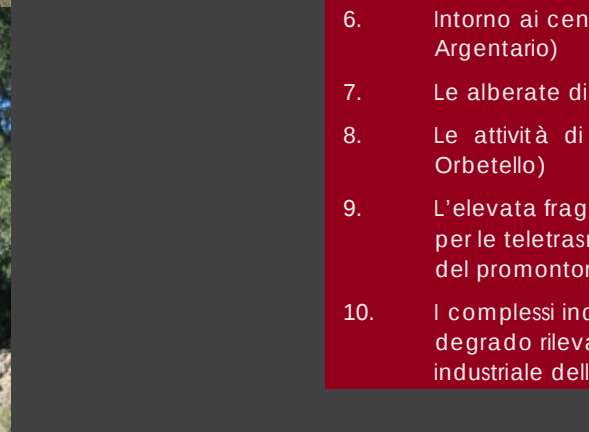
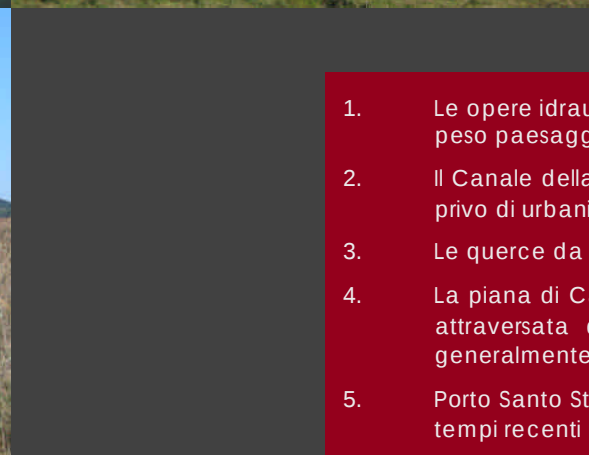
alterazioni paesistiche puntuali profonde

alterazioni paesistiche indotte

emergenze paesistiche

foto 2, 7

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Le opere idrauliche realizzate per la bonifica delle aree palustri, tuttora in funzione, costituiscono sistemi antropici di rilevante peso paesaggistico con valenze testimoniali significative per stratificazione storica dei processi di trasformazione (Orbetello)
2. Il Canale della Tagliata collega il lago di Burano con Ansedonia (sullo sfondo il piccolo promontorio di Cosa) in un contesto privo di urbanizzazioni (Orbetello)
3. Le querce da sughero sono alberi identificativi del paesaggio mediterraneo della Toscana meridionale (Orbetello)
4. La piana di Capalbio, un bassopiano agricolo con sensibili ondulazioni dove prevalgono i seminativi semplici e gli oliveti, è attraversata da percorsi rettilinei tipici della centuriazione, talvolta fiancheggiati da vegetazione arborea costituita generalmente da pini o querce da sughero (Capalbio)
5. Porto Santo Stefano, situato nella parte settentrionale del Monte Argentario, storicamente porto di pescatori è diventato in tempi recenti uno dei più importanti porti turistici della regione (Monte Argentario)
6. Intorno ai centri principali, la pressione turistica ha prodotto una significativa dispersione edilizia: Porto Santo Stefano (Monte Argentario)
7. Le alberate di pino costituiscono l'equipaggiamento vegetale tradizionale delle strade principali: la via Aurelia (Capalbio)
8. Le attività di itticultura costituiscono un fattore di rilievo semiologico importante nel paesaggio costiero (Ansedonia-Orbetello)
9. L'elevata fragilità visuale delle aree sommitali dei rilievi richiede una particolare attenzione nella realizzazione dei manufatti per le telecomunicazioni: l'impatto risulta amplificato per l'alta sensibilità paesaggistica della costa e della singolare formazione del promontorio dell'Argentario (Monte Argentario)
10. I complessi industriali sono presenti anche in aree ad elevata sensibilità paesaggistica; la loro dismissione lascia un carico di degrado rilevante, ma costituisce una opportunità di recupero non trascurabile: stabilimento Sitoco, in prossimità dell'area industriale della Nobel, sulla costa della Laguna di Ponente (Orbetello)

geomorfologia

idrografia naturale

idrografia antropica
foto 1, 2

mosaico forestale
foto 3

mosaico agrario
foto 4

insediamento storico
foto 5

insediamento moderno e contemporaneo
foto 5, 6, 8

reti ed impianti viari e tecnologici
foto 7, 9

alterazioni paesistiche puntuali profonde
foto 9, 10

alterazioni paesistiche indotte

emergenze paesistiche